



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**MIIC81700R**

**IC TEODORO CIRESOLA/MILANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di stranieri presenti è intesa da docenti e genitori come opportunità formativa: i ragazzi imparano fin dalla primaria a crescere insieme, superando differenze culturali e pregiudizi. Inoltre tale contesto ha facilitato la progettazione da parte della scuola di un sempre più efficace piano di inclusione nei confronti dei bambini non italiani. Le famiglie stesse si sentono coinvolte in questa dinamica e dimostrano un atteggiamento aperto e disponibile fin dalla primaria. Il posizionamento dei due plessi è molto radicato nel territorio e garantisce buona continuità tra primaria e secondaria</p>	<p>Forte eterogeneità della popolazione: circa il 30% degli alunni è di cittadinanza non italiana. La maggiore concentrazione si raggiunge nel Plesso di via Venini. Persiste una forbice molto ampia a livello socio-economico tra famiglie decisamente benestanti e famiglie disagiate. Rimangono delle difficoltà di comunicazione tra le famiglie italiane e quelle non italofone, e tra queste ultime e la scuola.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto gode di relazioni ben radicate con le istituzioni e le risorse del territorio (Municipio2, UONPIA, Cooperative Sociali, Associazioni sportive e di volontariato, Università). Ha relazioni consolidate con le strutture presenti sul territorio: Strutture del Comune di Milano, oratori di Zona 2 e Zona 3 (Santa Maria Beltrade e Redentore), Consiglio di Zona 2, Polo Start 1 nel parco Trotter, i cineforum presso gli oratori, le piscine adiacenti, Centri di aggregazione giovanile, (Associazione Tempo per l'Infanzia) Librerie e Biblioteche di zona.</p>	<p>Le strutture UONPIA risultano congestionate, di conseguenza sono rallentati i processi di certificazione e assistenza. Le liste di attesa, anche di due anni, rendono difficile un intervento tempestivo sui casi più difficili.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le condizioni socio-economiche dell'utenza media consentono di raccogliere contributi aggiuntivi per le attività curricolari ed extra-curricolari, ed altresì di attivare proposte pomeridiane per il territorio anche a pagamento (attività ludiche, ricreative e sportive). Annualmente le risorse messe a disposizione dai genitori tramite contributi volontari e ulteriori fondi raccolti coprono interamente la collaborazione con esperti esterni qualificati per la realizzazione di progetti integrati nell'Offerta formativa e contribuiscono in parte all'aggiornamento del parco</p>	<p>Le strutture scolastiche sono molto diverse: da una parte nel plesso di via Venini sono in corso interventi strutturali di adeguamento e ristrutturazione; il plesso di viale Brianza, nonostante gli interventi di ristrutturazione presenta ancora delle criticità riguardanti il tetto. La crescente esigenza di personalizzare la didattica (lavoro in piccoli gruppi) non sempre incontra spazi adeguati. A livello tecnologico, nonostante la scuola si sia dotata di diversi strumenti (Lim, tablet e laboratori) si è avviato parzialmente alle difficoltà nella</p>

<p>tecnologico. La dotazione tecnologica e la molteplicità di laboratori permettono di progettare una didattica innovativa e inclusiva. Le due sedi si trovano in una posizione strategica dal punto di vista dei trasporti, ma a cavallo tra due zone socio-economiche molto diversificate tra loro.</p>	<p>manutenzione e aggiornamento della strumentazione con una assistenza tecnica esterna, che tuttavia non può coprire tutte le pressanti esigenze.</p>
---	--

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si rileva una sostanziale stabilità del corpo docente con un buon livello professionalità e una significativa disponibilità all'aggiornamento professionale. L'offerta formativa pone al centro la valorizzazione del corpo docente e la collaborazione professionale, la verticalizzazione della progettazione didattica centrata sull'alunno, anche con il supporto delle TIC. Il Piano della Formazione Triennale ha colto la necessità di continuare un percorso serio ed articolato di formazione del personale docente, che sfrutti tutte le opportunità formative proposte internamente ed esternamente. L'Istituto ha avviato un processo di mappatura delle competenze e certificazioni (CeCLIL; Inglese Trinity) per i docenti e sostiene gli stessi impegnati in tale percorso.</p>	<p>Occorre ancora mettere in atto meccanismi e procedimenti per esplicitare alle famiglie la programmazione di interclasse e la progettazione educativa e formativa per la scuola primaria, analogamente alla scuola secondaria. I livelli di preparazione difformi nelle competenze docenti (relativamente all'innovazione didattica e alle competenze digitali) sono oggetto di interventi mirati a diversi livelli (avanzato nella secondaria; base nella primaria). La cultura predominante tra i docenti della primaria, di fascia anagrafica over 50, ancora largamente ancorata a schemi di didattica e valutazione molto tradizionale, è un ostacolo in fase di cambiamento. La composizione dell'organico dei docenti di sostegno (per lo più precari e non abilitati) non garantisce la continuità didattica e la programmazione a lungo termine.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La distribuzione degli esiti degli esami di Stato ha visto nell'ultimo anno uno spostamento verso voti alti, diminuendo la percentuale di diplomati con il 6. Nessuno studente abbandona gli studi.	Si rileva una maggior percentuale - rispetto agli indicatori - di alunni non ammessi alla classe seconda. Dato parzialmente mitigato da una maggior percentuale degli ammessi alla classe terza. Il dato relativo ai trasferimenti in uscita in corso d'anno è significativamente più alto soprattutto in prima. Una motivazione è da ricercarsi nel fatto che alcuni degli studenti di origine extra-europea migrano verso altri Paesi dell'Unione.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Primaria: La scuola, nel suo complesso, raggiunge risultati positivi e superiori alle medie nazionali, del Nord-Ovest e regionali. Rispetto a scuole con analogo ESCS non si hanno dati relativi alle classi seconde mentre, per le classi quinte si riscontra un risultato pari nella prova di matematica e leggermente superiore in quella di italiano. Si hanno percentuali maggiori rispetto alle altre aree geografiche di studenti rientranti nella "categoria 5", dunque che hanno ottenuto un punteggio maggiore del 125% della media nazionale. Per entrambe le prove, italiano e matematica, l'effetto scuola che ci è stato restituito è pari alla media regionale mentre il punteggio osservato è superiore. Secondaria: La scuola nel suo complesso raggiunge risultati in media positivi rispetto al riferimento nazionale, leggermente inferiori o uguali al riferimento di area geografica e regionale per le discipline di italiano e	Primaria: Il tasso di variabilità tra le classi in entrambe le prove sia per le classi seconde che quinte risulta superiore alla media nazionale. Tale realtà si evince anche dai dati relativi alle prove delle singole classi. Alcune classi raggiungono risultati inferiori alle altre classi parallele. Secondaria: Osservando i dati relativi a matematica e italiano si nota che gli studenti immigrati di seconda generazione raggiungono risultati medi (livello 3) in matematica e italiano lasciando scoperta tutta la fascia delle eccellenze (livello 4 e 5), a differenza di quanto si nota nel dato regionale, che vede coperte anche e fasce alte.

matematica. Raggiunge risultati decisamente positivi rispetto a tutti gli indicatori nelle due prove di inglese.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## 2.3 - Competenze chiave europee

### Punti di forza

La scuola ha iniziato ad utilizzare strumenti per la valutazione delle competenze disciplinari, competenze chiave e di indirizzo, anche con il supporto del Piano di Miglioramento (progetti "Competenze e valutazione nel primo ciclo" e "Cedisma" entrambi Univ. Cattolica). La scuola primaria ha realizzato la progettazione di istituto relativamente alle competenze linguistiche e matematiche, sociali e civiche e digitali. La scuola primaria ha dato avvio ad una serie di progetti e attività per lo sviluppo delle competenze digitali in collaborazione con Liceo Maxwell in alternanza scuola lavoro. Nella scuola secondaria la strutturazione degli indirizzi specialistici ha prodotto una certificazione tarata sulle competenze di indirizzo suddivise per annualità (tre competenze chiave per indirizzo). In questo quadro, da giugno 2017 l'istituto ha adottato una tipologia di curriculum verticale basato su aree transdisciplinari in supporto alla strutturazione sopra menzionata, aggiornato dall'ottobre 2018 alle competenze chiave (22 maggio 2018). Sono in via di sperimentazione, nei due ordini di scuola, unità didattiche/formative multidisciplinari per competenze.

### Punti di debolezza

I docenti proprio per la delicatezza del passaggio didattico/culturale / pedagogico (cambio di paradigma) necessitano e richiedono maggiore supporto/ guida/formazione, in relazione allo sviluppo della maggiore flessibilità didattica necessaria ed all'utilizzo di diverse strategie didattiche/organizzative che rispondano in modo più calzante ai bisogni individuali dell'alunno. I risultati conseguiti attraverso la ricerca azione avviata con Univ. della Bicocca tre anni fa vanno ripresi attraverso una formazione che supporti più efficacemente il cambiamento e la transizione ad una progettazione didattica meno disciplinare e più per competenza. Generalmente non sono utilizzate in modo sistematico dai docenti (in interclasse e in consiglio) sistemi di valutazione per competenza. In particolare, nella scuola primaria non viene eseguita una valutazione intermedia prima della certificazione di fine quinquennio. I progetti di arricchimento dell'OF non confluiscono in modo sistematico nella valutazione per competenza.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In piena collaborazione con l'Università Cattolica e in continuità con la formazione degli anni precedenti con l'Università Bicocca, l'Istituto ha avviato durante l'anno scolastico un percorso formativo, con spunti operativi, per la didattica basata sulle competenze e sulle nuove metodologie inclusive. Sia in primaria che in secondaria si sono avviati percorsi per progettare per competenze, ma non é ancora sistematico il confronto tra i docenti delle interclassi/ dipartimenti per valutare in modo oggettivo e condiviso le competenze degli alunni. Possiamo desumere dagli esiti delle prove comuni e dei compiti di realtà di indirizzo (relazione dei referenti di indirizzo e registro elettronico) che la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni di competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, consapevolezza ed espressione culturali). Mancano delle griglie valutative oggettive condivise in interclasse e nei consigli di classe.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti della scuola primaria, complessivamente, al termine della scuola secondaria di primo grado hanno avuto risultati pari (Lombardia) o superiori (area geografica e Italia) agli indicatori sia in italiano che in matematica. Dall'anno 2018/19 la funzione preposta in collaborazione con le altre funzioni ha riavviato un meccanismo di rilevazione e analisi dei dati in entrata nella secondaria e in uscita dalla secondaria. Le prove comuni di ingresso nel prossimo triennio saranno completamente riviste e saranno altresì previsti diversi momenti istituzionali ed informali e gruppi di lavoro specifici al fine di attuare il raccordo e monitorare gli esiti scolastici almeno per le discipline di base (ita/mat/ingl) e per il percorso bilingue (BEI/CLIL).</p>	<p>Il processo di continuità nell'Istituto scolastico é ancora discontinuo e non genera ancora approfondita riflessione utile al miglioramento didattico, condivisa tra ordini di scuola. Nella scuola secondaria i dipartimenti disciplinari necessitano di un tempo più lungo di elaborazione di prove di ingresso utili alla progettazione, e di confronto con i docenti della scuola primaria.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati</p>

	<p>all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze disciplinari nella scuola sono chiare e ben delineate. Il curricolo verticale è completo e pienamente coerente con il PTOF e il Piano di Miglioramento precedentemente delineato (obiettivo: progettazione per competenze). In questi anni la corrispondenza tra le attività di ampliamento dell'Offerta formativa e il curricolo di Istituto è stato monitorato attraverso la valutazione iniziale -a cura della commissione PTOF- intermedia e finale -a cura dei referenti e dei docenti coinvolti dei progetti stessi. Negli anni si registra una crescente coerenza tra le finalità del PTOF e la scelta dei progetti. Per la secondaria è stata ultimata la progettazione didattica per competenze più specifiche relative ai tre ambiti dell'offerta formativa: CLIL - ESPRESSIVO TEATRALE - COMPETENZE DIGITALI. Per la primaria è proseguita la progettazione dei corsi BEI e CREA ed si è avviata quella per il corso PLAI. L'Istituto ha iniziato una fase di maggiore condivisione dell'aspetto progettuale e valutativo degli apprendimenti. Secondaria: in alcune aree disciplinari la modalità di progettazione comune verticale/orizzontale è operativa, connaturata con la materia, con una programmazione verticale che è triennale, e orizzontale che è annuale. Primaria:le consolidate modalità di progettazione operative, concrete, legate a obiettivi e contenuti si stanno affiancando ad una progettualità per competenze. Criteri comuni di valutazione, tipologie e numero di verifiche: nei dipartimenti di materia della secondaria c'è omogeneità di criteri, stabilita nel collegio docenti. Nella primaria l'omogeneità per classi parallele è maggiormente verificabile per interclassi dello stesso plesso, anche se sono aumentati i momenti di confronto tra i plessi. Le prove strutturate comuni per classi parallele e le prove di ingresso si svolgono sia nella Primaria che nella Secondaria. Alcuni insegnanti utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione, sia nella secondaria che nella primaria. Sono in corso sperimentazioni di ricerca- azione per le definizioni di rubriche di valutazione per competenze. Progettazione e realizzazione di interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: la personalizzazione degli apprendimenti è coadiuvata dalla presenza degli insegnanti di sostegno. Quindi il livello di attenzione della scuola su questi punti è giudicato buono, anche se migliorabile, soprattutto sul fronte del potenziamento.Per i soggetti BES che hanno una didattica individualizzata sono previste griglie di valutazione personalizzata .</p>	<p>Il lavoro svolto deve ancora essere pienamente tradotto in pratiche didattiche condivise. La componente genitori non percepisce in modo chiaro l'attuazione del curricolo verticale dell'Istituto, ancora in fase di rafforzamento e miglioramento. L'Istituto, prendendo atto di una criticità rispetto alle attività di raccordo, sta investendo maggiormente in quest'ambito, sia da un punto di vista progettuale, sia operativo. Si sente la necessità di migliorare la calendarizzazione dei momenti di condivisione della programmazione didattica e di ottimizzazione delle risorse per il recupero degli apprendimenti. Valutazione Primaria: i due plessi sono differenziati e non omogenei, sebbene si siano avviati dei momenti di confronto anche sulla valutazione. Nella secondaria gli strumenti comuni (griglie) non sono del tutto sufficienti a garantire omogeneità. Difficile ottenere un risultato valutativo comune. Il turn over di insegnanti rende difficoltoso il criterio di valutazione comune. Sebbene prevalga ancora la valutazione delle conoscenze, inizia ad emergere anche una valutazione di competenze trasversali e di cittadinanza. Sia nella primaria che nella secondaria le prove Invalsi per classi parallele si affiancano, come prove comuni, a quelle iniziali e finali. La rubrica di valutazione spesso non è definita; il problema è riportare poi questo tipo di valutazione ad un numero riconoscibile dal registro elettronico. Primaria: da quando manca la compresenza sono diminuite le risorse per il recupero.Nella secondaria, sono sfruttate ancora troppo poco le risorse degli insegnanti di sostegno, i quali generalmente si limitano ad una programmazione individualizzata senza proporre attività da ampliare per gruppi più ampi.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti interdisciplinari. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'a.s. 2017/2018 nella primaria una classe ha avviato la sperimentazione di organizzazione oraria proposta dall'Ufficio scolastico (R. Ciambrone). Di questa sperimentazione saranno raccolti gli esiti per un allargamento dell'esperienza. Nella scuola secondaria le sezioni CLIL, TABLET E MUSE applicano una didattica laboratoriale, con tempi più distesi e aderiscono al progetto Ciambrone (3-4). La scuola ha investito in formazione e acquisti per potenziare le attività laboratoriali, in particolare orientate all'utilizzo delle Tic. La frequentazione della biblioteca, e dell'attigua aula di lettura, è costante alla primaria, ove si sono consolidate specifiche attività formative, e in notevole crescita alla secondaria. Sulle strategie didattiche, funzionali alla progettazione per competenze, si è acceso un focus, affinché i docenti integrino sempre di più la didattica tradizionale con metodologie più attive. La presenza degli indirizzi nell'istituto, fornisce l'opportunità costante di scambi, all'interno e tra i due ordini di scuola, costruttivi in merito all'innovazione didattica. Anche la formazione è spesso orientata alle competenze d'indirizzo. Il nuovo PTOF ha creato le condizioni per una maggiore condivisione delle pratiche didattiche e un confronto tra i docenti dei due ordini di scuola commissione continuità e raccordo, commissione</p>	<p>I vincoli dell'orario nella primaria sono forti data la struttura dell'indirizzo BEI. Esiste ancora una tendenza a delegare a figure specializzate (sostegno ed educatori) l'intervento su alunni con bisogni particolari.</p>

PTOF, commissione BEI CLIL e team digitale). Giudizio sul livello di efficacia con cui la scuola affronta i comportamenti problematici: sia i docenti della primaria che quelli della secondaria ritengono altissimo il livello di attenzione dell'Istituto (docenti, educatori, commessi, sostegno...) per i comportamenti problematici, che sono costantemente monitorati dal team docente. Sono state attivate con risorse della scuola azioni a supporto di alunni e famiglie con criticità (sportello psicologico). Gli interventi sono tempestivi e mirati, con il regolare coinvolgimento della Dirigenza e delle diverse componenti della scuola. Il clima scolastico è positivo; la responsabilità del personale è alta ed è uno dei punti di forza, anche pensando all'utenza e alle sue esigenze. Per favorire classi più omogenee con un clima relazionale più sereno è stato introdotto l'indirizzo PLAI nella scuola primaria, mentre nelle secondaria sono stati modificati i criteri d'iscrizione. Competenze sociali (assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità, collaborazione e spirito di gruppo...): la scuola sa promuoverle anche attraverso specifiche azioni educative. Sono messe in campo continue prassi che sviluppano queste competenze sociali (esempi: lavoro sulla legalità, sul corretto utilizzo dei cellulari, sul cyberbullismo, sulla educazione stradale). E' stato creato un archivio di pratiche didattiche.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto è in piena attuazione del PTOF, che prevede il potenziamento della pratica laboratoriale e dell'innovazione della didattica (caratterizzazioni dei corsi/introduzione CLIL nella secondaria di I grado/progetto Orto didattico/conclusione della sperimentazione classi "tablet"/CLIL. a lettere sono affiancati progetti di sistema come "Sicuriinternet", "Apertamente" e "Laboratorio del sé", "Educazione all'affettività" e "Sagome narranti" che promuovono le dimensioni sociali e relazionali degli alunni anche in funzione orientativa. Laboratori: la scuola ha spazi ampi e diversificati per le attività laboratoriali: teatro, auditorium, 4 laboratori informatici, laboratori artistici e aule specifiche per il BEI (BILINGUAL EDUCATION ITALY) e per il CLIL tutti ampiamente utilizzati. L'Istituto sta comunque lavorando con il Politecnico (Dastu) per un progetto di revisione degli spazi scolastici funzionali alla didattica per competenze, con la supervisione della prof.ssa Zuccoli (Bicocca-Scienze della formazione primaria)

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

In questo Istituto l'inclusione degli alunni con BES coinvolge ciascun docente secondo i principi di corresponsabilità e di condivisione: l'accoglienza e la frequenza di questi alunni avvengono con la presa in carico da parte del Dirigente Scolastico e di tutto l'Istituto Comprensivo. Il Progetto Inclusione della scuola prende avvio quindi con la Continuità (attraverso il dialogo con la famiglia e la scuola di provenienza dell'alunno), prosegue con l'Accoglienza e la Progettazione, passando attraverso la personalizzazione e/o individualizzazione delle finalità, degli obiettivi ai quali farà riscontro un'azione didattico-educativa specifica in cammino verso i traguardi di competenza. Nell'ottica dell'inclusione la nostra scuola si sta muovendo nella riflessione e nel coordinamento delle azioni di sistema, già presenti o che possono essere implementate, attraverso il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI), allargato alle diverse componenti docenti e non docenti, procede anche per sottogruppi di lavoro, con azioni quali la rilevazione, la pianificazione, la prevenzione, la formazione, l'innovazione e l'aggiornamento, la rete col territorio, con i Servizi e tra scuole. Le azioni inclusive vengono predisposte attraverso il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, come suggerisce la normativa, è un "momento di riflessione di tutta la comunità educante per realizzare la cultura dell'inclusione, sfondo integratore sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni". Come emerge dal P.A.I. nell'anno in corso sono state realizzate molte attività per l'inclusione degli studenti DVA, BES o NAI: laboratori, progetti di alfabetizzazione di italiano L2 per gli alunni NAI, sia nel Plesso della Primaria sia in quello della Secondaria, in quest'ultima si sono realizzati anche degli sportelli disciplinari negli ambiti logico-matematico e linguistico, Piani didattici personalizzati (P.E.I., P.D.P. e P.P.T. con momenti di verifica intermedia e finale), attività di supporto didattico dei volontari U.V.I., sportello di consulenza gratuita per i docenti sugli alunni BES, attivazione di azioni formative specifiche, per la personalizzazione della didattica (Sperimentazione MODI) in collaborazione con AT Milano e Cedisma, attività volte ad incrementare gli strumenti funzionali alle Tic sia nella Primaria sia nella Secondaria (LIM, atelier digitali; laboratori BES), adesione alla rete di scuole per il Progetto sull'Autismo Differente, non di meno", adesione al progetto Arigramilano per i Plessi della Primaria, l'obiettivo è quello della rieducazione al gesto grafico, con possibilità di precoce individuazione delle difficoltà degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Questi interventi sono ritenuti efficaci, come emerge anche dalla verifica in itinere e conclusiva del Gruppo di Lavoro d'Istituto sull'Inclusione. Utilizzo di un protocollo di accoglienza per alunni BES, DSA e alunni con CNI.

## Punti di debolezza

Dopo un'analisi attenta del P.A.I., relativamente ai punti di criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione nell'anno scolastico in corso, il GLI dell'Istituto ha individuato i seguenti aspetti: - Numero in crescita di alunni non certificati che esprimono comportamenti/problema fortemente disturbanti e/o a rischio; - Insufficiente supporto nell'ambito scientifico-matematico per alunni con svantaggio linguistico e culturale; - Insufficienti azioni di continuità primaria-secondaria per alunni DVA e BES e in uscita verso la secondaria di II grado; - rispetto alla Secondaria, nei Plessi della Primaria vengono attuate ancora poche attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi per alunni BES; - l'avvicendamento di supplenti di sostegno ha penalizzato il percorso di apprendimento degli alunni con fragilità; - una non soddisfacente collaborazione tra insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno per realizzare attività inclusive; - a fronte di un buon numero di docenti che appronta una didattica personalizzata e per gruppi di livello, permane ancora una minoranza non ancora formata ad una progettazione per competenze; - a livello di Istituto un'adeguata personalizzazione degli apprendimenti rivolta a tutti gli alunni con background migratorio è stata permessa solo da un finanziamento cospicuo attraverso un progetto di sistema, ma permangono ancora molte difficoltà negli alunni Nai di seconda generazione.

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti deve essere maggiormente strutturata e diffusa a livello di scuola. Bisogna incrementare maggiormente, sia nel Plesso della Primaria sia nella Secondaria di 1° grado, gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula. Come scuola auspichiamo di attuare sempre meglio, nel quotidiano e nell'ordinario, una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno, facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alle già esistenti commissioni per il raccordo tra livelli e per la continuità è stata affiancata quest'anno una funzione strumentale dedicata. Si è disegnato e avviato un progetto di continuità che prevede il coinvolgimento delle classi quarte della primarie e delle classi prime della secondaria, le quali si accompagneranno in comuni attività didattiche anche per un segmento dell'anno scolastico successivo. Il curriculum verticale opera per le competenze di cittadinanza: consapevolezza culturale (Crea/MUSE) e competenze linguistiche (BEI/CLIL). Altri progetti di raccordo primaria e secondaria riguardano singole discipline: musica, ambito della lettura (italiano), inglese. Sono state rinnovate le convenzioni di rete con Istituti professionali che propongono in corso d'anno laboratori motivazionali e di raccordo con le attività professionali, contro la dispersione scolastica, il cui esito si è mostrato in passato molto positivo. L'alternanza scuola lavoro è integrata nelle azioni del POFT coinvolgendo alunni di diversi istituti d'istruzione superiore secondaria. Le azioni di orientamento sono molte ed collaudate nel tempo, e coinvolgono sia gli alunni che le famiglie del percorso di scelta. I risultati conseguiti dagli alunni in uscita dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado sono stati per la prima volta monitorati internamente dall'istituto, andando a valutare anche il grado di accoglienza del consiglio</p>	<p>Aspettando di raccogliere nei prossimi anni i frutti di quanto più recentemente seminato, urge constatare al momento un aumento del numero di studenti che cambiano scuola nel passaggio dalla primaria alla secondaria (quasi due classi); devono pertanto continuare gli sforzi intrapresi per rafforzare e sistematizzare la continuità a livello di Istituto, al fine di poter offrire un sempre miglior servizio. E' evidente, infatti, che a fronte della mancata iscrizione di alunni della primaria occorra compensare con una significativa ammissione di alunni di fuori bacino, con le cui scuole è tuttavia molto più difficile effettuare il raccordo. Le azioni di orientamento alla scuola secondaria di secondo grado sono vincolate ai finanziamenti reperiti, quindi di anno in anno può non risultare uguale il progetto o essere ridimensionato nella sua strutturazione e, inevitabilmente, nel suo valore. L'analisi dei dati degli alunni in uscita dalla secondaria ha evidenziato come il maggior tasso di non attinenza al consiglio orientativo si verifichi quando esso riguarda i percorsi offerti dagli istituti professionali: occorre allora favorire negli studenti e nelle famiglie una maggior conoscenza dell'offerta formativa presente sul territorio. Le competenze vengono valutate e certificate alla fine di ogni percorso, ma spesso come risultato dell'osservazione dei docenti: occorre implementare le prove oggettive volte a valutare oggettivamente le competenze poi</p>

<p>orientativo da parte degli studenti e delle famiglie, che risulta essere migliore degli standard cittadini, regionali e nazionali. In una logica di continuità, gli esiti degli alunni del primo anno della scuola secondaria che hanno frequentato presso il medesimo istituto la scuola primaria vengono relazionati ai rispettivi ex insegnanti.</p>	<p>certificate.</p>
--	---------------------

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di continuità sono ora strutturate; la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è tuttora in via di consolidamento. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono diversificate e ben strutturate, coinvolgendo anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini (Sagome narranti). Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio nel consueto Campus di orientamento sono coinvolti in attività organizzate all'esterno a cominciare dalle classi seconde (scuole, centri di formazione). In continuità con la scuola secondaria di II grado, la scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato in alternanza scuola-lavoro. Le competenze vengono valutate e certificate alla fine di ogni percorso. Viene realizzato il monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita dopo il primo anno di scuola secondaria di secondo grado.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Per entrambe gli ordini di scuola: ridurre la varianza tra classi in italiano/matematica, riducendo la forbice dei risultati tra classi nelle prove nazionali. In particolare, l'obiettivo è rinforzare le competenze di base degli alunni di seconda generazione.*

#### Traguardo

*Riduzione della fascia di livello più basso (1 e 2) nelle abilità chiave per la comprensione del testo (indicatore valido per le abilità linguistiche e logico matematiche con esiti misurabili a decorrere già dalle prove anno 2020; in tre anni riduzione del numero di alunni del 20% sul totale della fascia di livello medio bassa.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*realizzare UDA per competenze di base sia per la Primaria che per la Secondaria*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*realizzare ed utilizzare griglie di valutazione per competenza nella lettura e comprensione del testo*

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*individuare gruppi di livello cui sottoporre le prove di competenza (in ingresso/intermedie/in uscita)*

##### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*condividere in interclasse/nei dipartimenti gli esiti e le strategie di lavoro più efficaci*

##### 5. Inclusione e differenziazione

*differenziare la didattica disciplinare in modo efficace, attraverso le indicazioni dei dipartimenti e dell'interclasse*

##### 6. Inclusione e differenziazione

*costruire mirati interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base (lettura e comprensione del testo)*

##### 7. Inclusione e differenziazione

*costruire l'attività di interclasse/dipartimenti in modo efficace, modificando la progettazione didattica in modo che sia basata su prove oggettive, analisi e monitoraggio dell'intervento, valutazione esiti finali.*

##### 8. Inclusione e differenziazione

*attivare gruppi di livello di alunni in interclasse, con particolare attenzione agli alunni di livello medio basso (dalla seconda primaria).*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Impostare la didattica sull'acquisizione di competenze necessarie agli alunni per l'esercizio della cittadinanza attiva*

#### Traguardo

*Diffondere e consolidare processi di certificazione/valutazione di competenza (primo biennio/secondo biennio scuola primaria; fine anno scuola secondaria) sviluppando almeno 2 UDA a quadrimestre, includendo i progetti di arricchimento OF; creare un database di rubriche per la valutazione delle competenze .*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*realizzare UDA per competenze di base sia per la Primaria che per la Secondaria*

### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*realizzare ed utilizzare griglie di valutazione per competenza nella lettura e comprensione del testo*

### **3. Curricolo, progettazione e valutazione**

*individuare gruppi di livello cui sottoporre le prove di competenza (in ingresso/intermedie/in uscita)*

### **4. Curricolo, progettazione e valutazione**

*condividere in interclasse/nei dipartimenti gli esiti e le strategie di lavoro più efficaci*

### **5. Ambiente di apprendimento**

*utilizzare per almeno il 40% del tempo scuola ambienti di apprendimento innovativi di cui la scuola è dotata, uscendo dalla tradizionale didattica frontale*

### **6. Ambiente di apprendimento**

*costruire ambienti di apprendimento attivi dove la compresenza dei e tra docenti con gli esperti di progetto sia alla base di una intensa attività interdisciplinare funzionale alla costruzione della competenza*

### **7. Ambiente di apprendimento**

*modificare l'assetto d'aula tradizionale costruendo ambienti favorevoli al cooperative learning*

### **8. Inclusione e differenziazione**

*differenziare la didattica disciplinare in modo efficace, attraverso le indicazioni dei dipartimenti e dell'interclasse*

### **9. Inclusione e differenziazione**

*costruire mirati interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base (lettura e comprensione del testo)*

### **10. Inclusione e differenziazione**

*costruire l'attività di interclasse/dipartimenti in modo efficace, modificando la progettazione didattica in modo che sia basata su prove oggettive, analisi e monitoraggio dell'intervento, valutazione esiti finali.*

### **11. Inclusione e differenziazione**

*attivare gruppi di livello di alunni in interclasse, con particolare attenzione agli alunni di livello medio basso (dalla seconda primaria).*

## **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

L'Istituto ha iniziato un percorso di cambiamento verso l'apprendimento attivo e la valutazione delle competenze. E' necessario tuttavia che i docenti siano affiancati nel passaggio delicato ad un tipo di didattica lontana da quella tradizionale, considerato che l'età media del corpo docente è abbastanza elevata e non abbiamo un grande ricambio generazionale. Grande supporto va anche assicurato ai docenti a TD, sia nella didattica che nella gestione delle dinamiche di aula. Una strutturazione più collegiale consente una maggiore cura anche dei docenti a tempo determinato. Inoltre, è evidente che considerato il modello di tempo scuola (40 ore per la primaria e 36 per la secondaria) è necessario che agli alunni vengano assicurati spazi di apprendimento più distesi e percorsi di apprendimento attivi, che permettono un tasso di successo formativo più alto. Utilizzare BENE ogni momento dei bambini scuola diventa fondamentale elemento di successo. Per questo è indispensabile che i docenti sappiano: valutare per competenze, differenziare la didattica, progettare insieme in modo interdisciplinare. Il docente deve sempre conoscere a che punto del percorso è ogni suo alunno e come intervenire per sbloccare o motivare il suo percorso di apprendimento (quindi anche conoscerne lo stile di apprendimento) sfruttando anche le occasioni di apprendimento tra pari.